

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato

**“ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NOZZANO CASTELLO - LOTTO 2” nel Comune di Lucca di
GEAL SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in
modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis medesima Legge con le disposizioni introdotte
dall’art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.**

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. GEAL SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 1 di AIT, in atti AIT al prot. n. 13698 del 2/10/2023, è stata richiesta l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo condotto fognario in pressione della lunghezza di circa 10 km a servizio di alcune frazioni dell’Oltreserchio del Comune di Lucca, da Nozzano al depuratore di Pontetetto, comprendente nel suo complesso le località di Carignano, Maggiano, Farneta, San Macario in Piano, Ponte San Pietro, Santa Maria a colle, Arliano, Nozzano S. Pietro, Nozzano Castello, Castiglioncello, Balbano, Montuolo, Cerasomma, Gattaiola;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di GEAL SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 5/2022 e identificato al codice MI_FOG-DEP04_07_0051 (Estensione rete fognaria S. Alessio ovest e frazioni Oltreserchio (riva dx fiume Serchio));

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l’incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell’intervento;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l’avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

VISTO CHE il proponente ha dato seguito al disposto ex art. 25 del D.lgs. 50/2016 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica preventiva con proprio prot. n. 1412 del 22/09/2023;

DATO ATTO che:

Autorità Idrica Toscana

- con nota prot. n. 13750 del 03/10/2023 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14 bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 17/11/2023 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
 - COMUNE DI LUCCA
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA
 - TELECOM SpA
 - E-DISTRIBUZIONE SpA
 - GESAM RETI SpA

Il giorno 17/11/2023, 45 gg dalla indizione risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 25/10/2023 è stata acquisita al prot. n. 14839 la nota della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA con la quale conferma il parere favorevole trasmesso a GEAL con nota prot. n. 11552 del 05/10/2023 alle seguenti prescrizioni:
 - preliminarmente all'avvio delle opere di scavo e con adeguato anticipo, dovrà essere inviata al competente ufficio della Soprintendenza comunicazione del cronoprogramma dei lavori e il nominativo dell'archeologo (o ditta archeologica) incaricato, il quale dovrà contattare il funzionario referente al momento dell'inizio dei lavori;
 - tutte le operazioni di scavo dei tratti realizzati con scavo a sezione obbligata dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa;
 - tutte le operazioni di scavo, tratto realizzato con tecnica TOC, per la creazione di pozzetti di lancio e di ispezione dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa;
 - alle prescrizioni di cui sopra si dovrà ottemperare avvalendosi di figure dotate dei necessari requisiti di professionalità ai sensi del DM 244/2019;
 - entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori di assistenza archeologica dovranno essere consegnati alla competente Soprintendenza, in luogo e con modalità da concordare, i materiali archeologici eventualmente rinvenuti e la relazione di scavo;
- In data 17/11/2023 è stato acquisito al prot. n. 16025 il contributo favorevole del **Comune di Lucca** in cui si rileva che l'U.O. 10.1-Strumenti Urbanistici comunica quanto segue: relativamente agli aspetti urbanistici non vengono ravvisati motivi ostativi agli interventi oggetto; relativamente al vincolo paesaggistico l'intervento rientra nelle tipologie di opere escluse dal rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica. Infine, comunica che con nota del 04/10/2023 prot. int. n. 177340 è stata convocata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 e s.m.i., una Conferenza dei Servizi interna all'Ente, indirizzata alle U.O. 5.3- Strade- Progettazione, U.O. 5.4- Strade- Manutenzione, U.O. 7.1- SUEP- Sportello Unico Edilizia Privata e U.O. 7.3- Tutela Ambientale e Transizione Ecologica, per l'espletamento dei pareri di competenza. Nell'ambito della suddetta Conferenza dei Servizi sono pervenuti i pareri, allegati e di seguito riportati:

Autorità Idrica Toscana

- U.O. 5.4- Strade- Manutenzione con prot. int. n. 181468 del 10/10/2023;
- U.O. 7.2- Tutela Ambientale e Transizione Ecologica con prot. int. n. 204629 del 14/11/2023.
- U.O. 5.4- Strade- Manutenzione

Esprimere un contributo tecnico istruttorio conclusivo favorevole all'intervento in oggetto per quanto di competenza sulle strade comunali con la prescrizione di eseguire lo scavo sul lato opposto della strada qualora siano presenti canalette a cielo aperto e solo nel caso non fosse possibile si devono prevedere soluzioni progettuali atte a contenere il ciglio della strada in corrispondenza dell'eventuale canaletta a cielo aperto. Si precisa inoltre che trattandosi di manomissione di suolo pubblico dovranno essere rispettate le seguenti specifiche tecniche:

STRADE STERRATE

Riempimento scavo con materiale arido di cava al giusto grado di umidità e compattato a strati di max 30 cm. Ricarica, con materiale arido di cava (rastrellato), risagomatura con grader e successiva rullatura di tutto il tratto stradale interessato dai lavori, compresa la sistemazione a regola d'arte delle banchine stradali e ripristino delle pendenze.

STRADE ASFALTATE

Taglio della pavimentazione stradale con sega diamantata, al fine di avere un taglio netto e definito. Il riempimento dello scavo dovrà essere effettuato con misto cementato prelevato all'impianto di betonaggio con dosaggio minimo di 100Kg/mc di cemento, compattato a strati di max 30 cm. Il ripristino provvisorio dovrà essere effettuato con Binder granulometria 0-15 dello spessore 10 cm. compresso nella traccia di scavo.

Per l'esecuzione del ripristino definitivo vedere le prescrizioni di seguito riportate: dopo che sia cessata la tendenza al calo, e comunque entro 6-8 mesi, si procederà alla esecuzione del tappeto di usura definitivo di spessore finito non inferiore a 3 cm. (pezzatura 0-5 o 0-10 a richiesta della U.O. 5.4 Strade), che dovrà essere tale da non creare risalti rispetto alla pavimentazione esistente, con conseguente diminuzione del comfort di marcia degli utenti della strada. Il ripristino sarà realizzato nel rispetto delle seguenti specificazioni:

a) scavo in attraversamento: fresatura per uno spessore di 3 cm sormontante la zona di scavo per almeno 2 mt. rispetto alla linea di mezzzeria dello scavo fino a metà carreggiata se l'intervento interessa una sola corsia altrimenti dovrà estendersi all'intera larghezza di sezione stradale. La larghezza del ripristino sarà quindi pari a 4m rispetto alla linea di mezzzeria di scavo (2m a dx e 2m a sx);

scavo in percorrenza: fresatura per uno spessore di 3 cm estesa all'intero tratto manomesso dai lavori per la larghezza di tutta la carreggiata se strada di larghezza inferiore a 4m o per metà carreggiata se di larghezza superiore (la larghezza sarà misurata da riga bianca a riga bianca) e sarà esteso per almeno ml 1,00 sia a monte che a valle della zona interessata dallo scavo.

Sia nel caso di scavo in percorrenza che in attraversamento, si dovrà procedere preliminarmente alla messa a quota di tutti i pozzetti presenti nel tratto stradale interessato dai lavori di asfaltatura e successivamente alla posa in opera del manto di usura con granulometria 0-5 per uno spessore di 3 cm, compresso nella superficie fresata, previa stesura di emulsione bituminosa specialmente sui quattro bordi perimetrali. Il ripristino definitivo dovrà completarsi con la sigillatura con emulsione bituminosa nel punto di attacco tra i due asfalti, da colare su tutta la lunghezza con imbuto, e la pulizia di tutte le

Autorità Idrica Toscana

griglie presenti nel tratto stradale interessato dai lavori nonché la riquadratura di tutte le griglie e pozzetti.

b) il rifacimento stradale sarà eseguito invece fino al cordolo di margine se esistente o alla fine dell'asfalto, ivi compresi eventuali slarghi presenti;

c) l'asfalto sarà disteso con vibrofinitrice previa scarifica del piano stradale per la profondità di almeno 3 cm., onde mantenere l'originaria quota e sigillato con emulsione bituminosa colata ad imbuto su tutti i lati;

d) in caso di allacciamenti a distanza inferiore di ml 10,00 il tappeto dovrà essere esteso su tutta la superficie senza interruzioni tra le varie tracce;

e) sarà onere del concessionario prevedere la risagomatura stradale se necessaria alla realizzazione dell'asfaltatura richiesta a perfetta regola d'arte;

f) nel caso in cui l'esecuzione dei 3 cm di asfalto richiesti, previa scarifica, non garantisca l'esecuzione del lavoro a perfetta regola d'arte, tale da garantire un adeguato corpo stradale per il passaggio veicolare, il concessionario dovrà sostituirlo con almeno cm 5-6 di asfalto medio chiuso (pezzatura 0-15) previo accordo con la U.O. 5.5 Strade, che potrà decidere di non far eseguire la scarifica prevista;

g) sarà onere del concessionario provvedere anche alla esecuzione della spazzatura della strada e pulitura dei margini necessari per poi procedere all'asfaltatura prevista.

Pulizia di tutte le griglie presenti nel tratto stradale interessato dai lavori e riquadratura di tutte le griglie e pozzetti.

STRADE IN LASTRICO O PORFIDO

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere posta particolare attenzione alla rimozione del lastrico che dovrà avvenire senza rotture o scheggiature dei singoli pezzi. Tutti i pezzi che risulteranno danneggiati dovranno essere sostituiti con altri della stessa tipologia che la Direzione dei Lavori dovrà preventivamente verificare; saranno rifiutati e immediatamente allontanati i materiali non ritenuti idonei e ne sarà richiesta la celere sostituzione.

La ditta dovrà provvedere al riempimento dello scavo con misto cementato prelevato all'impianto di betonaggio con dosaggio minimo di 100Kg/mc di cemento, compattato a strati di max 30cm. Il ripristino della pavimentazione stradale, dovrà essere eseguito sia in senso trasversale sia in senso longitudinale, per un'ampiezza tale che la pavimentazione in lastrico, a lavoro ultimato, risulti perfettamente ricollegata con la preesistente senza avvallamenti e con perfetto combaciamento fra nuovi e preesistenti filari, con le modalità di cui alle voci successive e salve le indicazioni che verranno impartite di volta in volta dai funzionari dell'Ufficio Strade Comunale, i quali dovranno essere sempre preventivamente interpellati per la esecuzione dei ripristini stessi.

Nel rifacimento del lastrico potranno essere riusati i "pezzi" preventivamente tolti purché idonei sia nello spessore (minimo cm. 12) sia nelle dimensioni sia negli spigoli della superficie superiore; tutti quelli che non rispondono a detti requisiti dovranno essere sostituiti.

Le lastre di pietra di ciascuna fila dovranno avere la stessa larghezza in modo da presentarsi con filari regolari. I "pezzi" dovranno essere ben lavorati con lo scalpello e con la punta, con tutta la superficie superiore spianata e raffilata a traguardo, senza scodelle, con gli spigoli rettilinei e a squadra, con angoli tutti retti e con le facce laterali spianate e raffilate per tutta l'altezza. I "pezzi" dovranno essere posti in opera a perfetto contatto fra di loro sopra un sufficiente letto di malta di calce, battendoli successivamente col palo in modo da disporli alla quota voluta ed in modo che la malta del letto sottostante refluisca sulle facce

Autorità Idrica Toscana

lateralmente ed affiorano dai giunti. I "pezzi" potranno essere collocati, ove ciò sia richiesto dall'Ufficio Strade Comunale, assegnando ai giunti una larghezza uniforme di 5/7 mm. per permettere la colata nei giunti stessi di malta bituminosa a caldo; l'uniforme larghezza dei detti giunti dovrà essere ottenuta collocando ad arte fra un "pezzo" e l'altro zeppe di ferro. A lavoro ultimato la superficie della pavimentazione stradale dovrà presentare la sagoma preesistente. La stuccatura dei giunti dovrà essere effettuata con idonea malta di calce idraulica la cui composizione dovrà essere preventivamente concordata con l'Ufficio Strade.

In caso di pavimentazione in sanpietrini, i cubetti saranno posti in opera ad archi contrastanti ed in modo che l'incontro dei cubetti di un arco con quello di un altro avvenga sempre ad angolo retto così come da disegno originale del selciato. Saranno impiantati su letto di sabbia dello spessore di 8 cm a grana grossa e scevra di ogni materia eterogenea, letto interposto fra la pavimentazione superficiale ed il sottofondo, costituito da macadam all'acqua, cilindrato a fondo col tipo di cilindratura chiuso, ovvero da uno strato di calcestruzzo cementizio secondo quanto sarà ordinato. I cubetti saranno disposti in opera in modo da risultare pressoché a contatto prima di qualsiasi battitura. Una volta posati i cubetti e debitamente battuti le connessioni fra cubetto e cubetto non dovranno avere in nessun punto la larghezza superiore a 10 mm. Per le strade pavimentate in cubetti di porfido si dovrà provvedere al disfacimento manuale della pavimentazione evitando la rottura degli elementi ed accantonando sul posto il materiale da reimpiegare; alla asportazione dei materiali costituenti il piano di posa ed alla demolizione della sottostante soletta in calcestruzzo di cemento.

Per quanto riguarda il costipamento del materiale di ricarica sia per quanto riguarda il definitivo compattamento dello stesso per cui il rifacimento della soletta deve avvenire non prima che il riempimento sia definitivamente compattato; il ripristino (posa in opera dei cubetti e relativa successiva sigillatura con malta cementizia) dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte in modo da ricostituire la pavimentazione con le identiche caratteristiche tecniche della pavimentazione manomessa, con raccordi altimetrici e planimetrici a perfetto combaciamento allo scopo di evitare ogni traccia degli interventi.

In caso di pavimentazione in lastrico, le pietre interessate dall'intervento dovranno, prima dell'inizio dei lavori essere debitamente numerate e fotografate al fine di reimpiegarle ad ultimazione dei lavori, nella precisa disposizione originale. Le stesse, dovranno poi essere stoccate in cantiere in posizione tale da non pregiudicarne l'integrità, fino al finale rimontaggio, completo di idonea stuccatura, realizzata a regola d'arte in colore e qualità del materiale utilizzato in modo che l'intervento eseguito risulti il più mitigato possibile.

La sigillatura dei giunti delle pavimentazioni in pietra dovrà essere eseguita previo accordo con i tecnici dell'Ufficio strade per la verifica del colore della malta utilizzata per la stuccatura.

La pietra usata per la pavimentazione dovrà essere come la pietra delle pavimentazioni esistenti e la fornitura del materiale sarà a carico del gestore. Le dimensioni delle pietre e la disposizione delle stesse dovranno rispettare il disegno originale esistente nel tratto da ripristinare. L'ultimo passaggio prevede la pulizia del tratto di strada oggetto di intervento.

Durante i lavori la parte di carreggiata stradale aperta al traffico dovrà rimanere sgombra da graniglie e/o altre materie instabili.

- U.O. 7.2- Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

Autorità Idrica Toscana

L'area interessata dal progetto non rientra tra quelle sottoposte a Vincolo Idrogeologico né risulta dalla documentazione che interessi aree boscate ai sensi della L.R. 39/2000. In fase di cantiere, la ditta/e incaricata/e delle opere di realizzazione del progetto, previa valutazione da parte dei tecnici competenti in acustica, dovrà presentare eventuale richiesta di autorizzazione in deroga ai limiti acustici ai sensi del D.P.G.R.T. n. 2/R dell'8.01.2014 e s.m.i. del vigente Regolamento Comunale sulle attività rumorose nella quale dovranno essere indicati gli accorgimenti tecnici e procedurali da adottare per contenere il disagio della popolazione esposta al rumore e le modalità per realizzarli

Alla data di termine del 17/11/2023 non sono pervenute le determinazioni di: **TELECOM SpA, E-DISTRIBUZIONE SpA, GESAM RETI SpA.**

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in sede di redazione del progetto esecutivo.

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a GEAL SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 come transitoriamente modificato dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm.;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "ESTENSIONE DELLA RETE FOGNARIA NOZZANO CASTELLO - LOTTO 2" predisposto dal Gestore GEAL SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Firenze, il 20/11/2023

La Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi
(ing. Angela Bani)